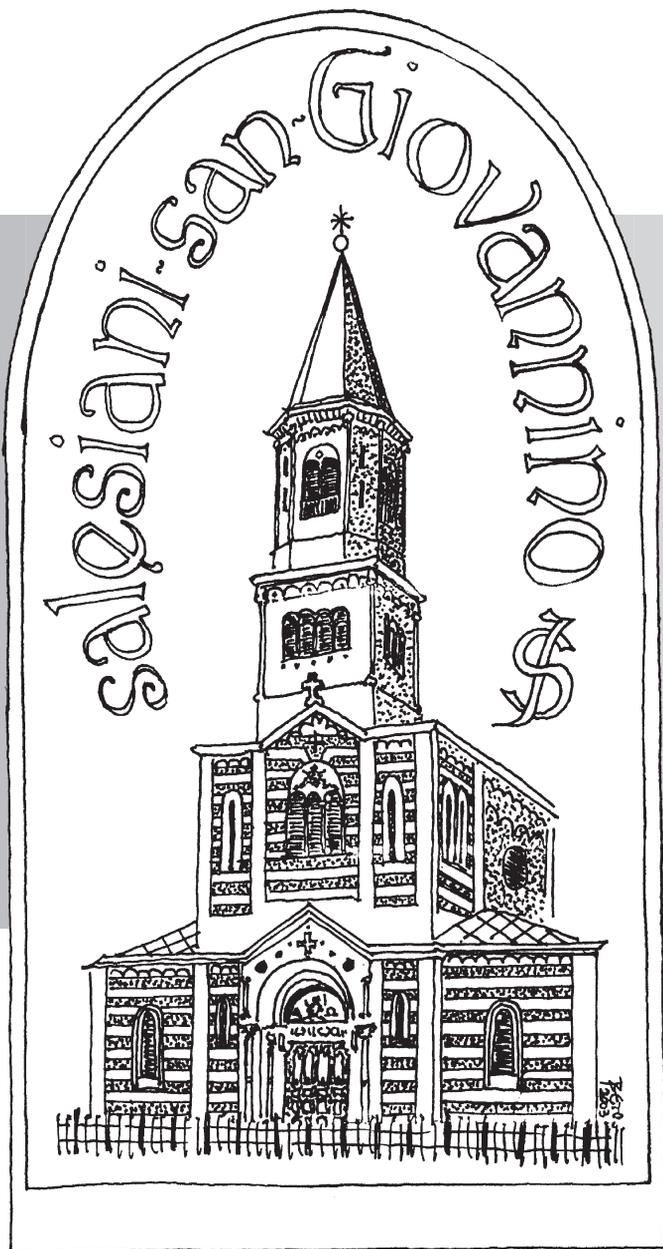


EX-ALLIEVI DON BOSCO

# SAN GIOVANNI 2000

N. 1 - MARZO 2008



CONVEGNO  
ANNUALE

30 MARZO  
2008

PRIMA DOMENICA  
DOPO PASQUA



# CONVEGNO ANNUALE DOMENICA 30 MARZO 2008

## *Programma*

- Ore 9.00 Arrivi e operazione tesseramento.  
Ore 10.00 S. Messa nella Chiesa del San Giovannino  
presieduta dal Direttore Don Giuliano Palizzi.  
Ore 11.00 Gruppo fotografico.  
Incontro in sala conferenze.  
Ore 12.30 Pranzo (prenotarsi non oltre il 23 Marzo).



## *Per prenotazioni ed informazioni:*

Istituto San Giovannino	Tel. 011.659.05.11 - Fax 011.659.06.22 E-mail: sdb.sangiovanni@infinito.it
Ramella Giovanni (presidente onorario)	Tel. 011.669.15.63
Valperga Carlo (presidente)	Tel. 011.822.30.06
Conteri Marcellino (presidente GEX)	Cell. 334.201.90.90 E-mail: conte.marcey@libero.it
Vercelli Rino (segretario - cassiere)	Tel. 011.650.46.53
Ronco Pierluigi (vicepresidente)	Tel. 011.660.25.52 (ore serali) E-mail: pierluigi.ronco@fastwebnet.it



*La Presidenza  
esprime con amicizia  
un sincero augurio  
di Buona Pasqua  
a tutti gli Ex-Allievi,  
loro famiglie  
e alla Comunità Salesiana*



## *Educare con il cuore di Don Bosco*

Cari Ex-Allievi,

come ogni anno anche per il 2008 il Rettor Maggiore ci ha dato una “strenna”, un impegno che serve a tutta la famiglia salesiana per la riflessione e l’azione continuando il cammino già realizzato negli ultimi anni. Ecco la strenna.

**Educhiamo con il cuore di Don Bosco  
per lo sviluppo integrale della vita dei giovani,  
soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti.**

All’inizio del commento a questo programma spirituale e pastorale annuale, il Rettor Maggiore riporta l’appello significativo del P. Duvallet, per vent’anni collaboratore dell’Abbé Pierre nell’apostolato di rieducazione dei giovani, rivolto a noi salesiani: «Voi avete opere, collegi, oratori per i giovani, ma non avete che un solo tesoro: la pedagogia di Don Bosco. In un mondo in cui i ragazzi sono traditi, disseccati, triturati, strumentalizzati, il Signore vi ha affidato una pedagogia in cui trionfa il rispetto del ragazzo, della sua grandezza e della sua fragilità, della sua dignità di figlio di Dio. Conservatela, rinnovatela, ringiovanitela, arricchitela di tutte le scoperte moderne, adattatela a queste creature del ventesimo secolo e ai loro drammi, che Don Bosco non potè conoscere. Ma, per carità, conservatela! Cambiate tutto, perdetevi, se è il caso, le vostre case, ma conservate questo tesoro, costruendo in migliaia di cuori la maniera di amare e di salvare i ragazzi, che è l’eredità di Don Bosco».

Ovviamente il punto di riferimento è proprio lui, Don Bosco. Per avere successo nei cuori dei giovani occorre avere il suo cuore che lo portava a essere una sola cosa con il singolo giovane. Il Rettor Maggiore dice ancora che l’amore di Don Bosco per questi giovani era fatto di gesti concreti e opportuni. Egli si interessava di tutta la loro vita, riconoscendone i bisogni più urgenti e intuendo quelli più nascosti. Affermare che il suo cuore era donato interamente ai giovani, significa dire che tutta la sua persona, intelligenza, cuore, volontà, forza fisica, tutto il suo essere era orientato a fare loro del bene, a promuovere la crescita integrale, a desiderarne la salvezza eterna. Essere uomo di cuore, per Don Bosco, significava quindi essere tutto consacrato al bene dei suoi giovani e donare loro tutte le proprie energie, fin l’ultimo respiro!

P. Braidò, uno dei più riconosciuti esperti del Santo educatore, scrive: «La pedagogia di Don Bosco s’identifica con tutta la sua azione; e tutta l’azione con la sua personalità; e tutto Don Bosco è raccolto, in definitiva, nel suo cuore». Ecco la sua grandezza ed il segreto del suo successo come educatore: Don Bosco ha saputo armonizzare autorità e dolcezza, amore di Dio e amore dei giovani.

***Il Rettor Maggiore ci invita ad “educarci ed educare per la trasformazione di ogni persona e di tutta la società: per lo sviluppo umano”.*** Il Sistema Preventivo e lo spirito di Don Bosco ci chiamano oggi a un impegno forte, individuale e collettivo, teso a cambiare le strutture della povertà e del sottosviluppo, per farci promotori di sviluppo umano ed educare ad una cultura dei diritti umani, della dignità della vita umana.

I diritti umani sono un mezzo per lo sviluppo umano; l'educazione ai diritti umani è strumentale al raggiungimento dello sviluppo umano personale e collettivo e quindi alla realizzazione di un mondo più equo, più giusto, più salubre.

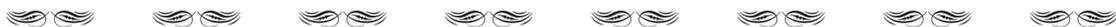
Ciascuno di noi, chiunque di noi, proprio perchè sceglie la visione antropologica cristiana che ha ispirato Don Bosco, può diventare un difensore, promotore e attivista di diritti umani. Per questo dobbiamo fare una rilettura salesiana dei principi che sono a fondamento dei diritti umani, finalizzata ad individuare le sfide che i diritti umani lanciano alla nostra famiglia salesiana.

Ecco alcuni elementi per questa rilettura:

- *integralità della persona* e applicazione del principio di indivisibilità ed interdipendenza di tutti i diritti fondamentali della persona: civili, culturali, religiosi, economici, politici e sociali;
- educazione alla *cittadinanza onesta* e applicazione del principio di responsabilità comune differenziata per la promozione e la protezione dei diritti umani;
- *l'un per uno* e applicazione del principio del superiore interesse del minore;
- il *minore al centro come soggetto attivo e partecipe* e applicazione del principio della partecipazione del minore;
- il *“basta che siate giovani perchè io vi ami assai”* e applicazione del principio di non discriminazione;
- il *“voglio che siate felici ora e sempre”* che riguardi tutto l'uomo e applicazione del principio di uno sviluppo umano integrale: spirituale, civile, culturale, economico, politico e sociale del minore.

Cari Ex-Allievi, guardiamo i giovani di oggi, a qualunque razza o religione e nazione appartengano, con gli occhi e il cuore di Don Bosco e collaboriamo, ognuno secondo le proprie possibilità, per accoglierli, per conoscerli, per accettarli, per amarli perchè “basta sapere che sono giovani”... e aiutarli così a diventare “buoni cristiani e onesti cittadini”. Grazie per tutto quello che fate con il cuore di Don Bosco.

*Don Giuliano Palizzi*



*Tutti gli Ex-Allievi sono invitati a partecipare  
alla Processione di Maria Ausiliatrice*

**Sabato 24 Maggio 2008**

*Ci troveremo a Valdocco verso le ore 20.00  
nel primo cortile (subito dopo la portineria)*



*Cari Ex-Allievi,  
mentre vi esprimo i migliori auguri per la prossima Pasqua, vi informo che la Domenica in Albis successiva (30 marzo) ci troveremo per il Convegno Annuale.*

*Vorrei soffermarmi sull'argomento Convegno, per sottolineare l'importanza che ha, per noi, quest'incontro durante il quale ci ritroviamo per rivivere insieme i begli anni giovanili della nostra vita in collegio e comunicarci le esperienze vissute, certamente con l'impegno serio che, proprio al San Giovannino, ci è stato insegnato a mettere in tutto ciò che facciamo.*

*In questi anni in cui la vostra pazienza mi ha spinto ad accettare la presidenza, ho potuto toccare con mano quante volte, sapendo di questo mio incarico, ho avuto la testimonianza di tantissime persone che hanno frequentato il nostro collegio e che sono ancora riconoscenti per quanto hanno ricevuto per la propria formazione durante gli anni della scuola media.*

*Il ricordo va ai nostri insegnanti susseguitisi nei diversi decenni in cui noi, come allievi, osservavamo il loro impegno e, perchè no, le loro arrabbiate che, alle volte, la nostra vivacità provocava in loro. Penso che queste fossero causate anche dalla loro passione per farci crescere in cultura e soprattutto in formazione umana e cristiana e che non sempre noi non assecondavamo. Sono sicuro però che, dopo tutto, abbiamo dato loro anche qualche soddisfazione osservando i risultati ottenuti da molti di noi.*

*Il "fare la Pasqua" insieme fa sì che si gustino ancora di più questi ricordi, pregando per tutti i nostri compagni che forse abbiamo dimenticato e per i nostri vecchi insegnanti, molti dei quali ormai non sono più tra noi, ma sempre molto vivi nel nostro ricordo.*

*Saluti e auguri a tutti. Buona Pasqua.*

*Carlo Valperga*

**NOTIZIA IMPORTANTE!**

**QUEST'ANNO CI SARÀ DI NUOVO IL PRANZO!**

È molto importante però che conosciamo con almeno 7 giorni di anticipo chi intende parteciparvi, per poter predisporre con la ditta che lo prepara.

**Infatti in mancanza di un numero minimo di adesioni certe non sarà possibile organizzarlo.**

**Per comunicarlo utilizzate i numeri di telefono del collegio o dei membri della presidenza che trovate in seconda pagina.**

Grazie!

# *Solidali con il Santo Padre*

Carissimi Ex-Allievi, sebbene il fatto sia accaduto circa due mesi orsono, ci sembra giusto riproporlo alla vostra attenzione, in quanto il San Giovannino è ora divenuto Pensionato Universitario e noi siamo cattolici impegnati, rispettosi di ogni credo e pronti ad un confronto obiettivo, ma non per questo disposti a subire silenziosamente affronti gravi come quello indirizzato al Santo Padre, guida della Chiesa e dei suoi fedeli. Ecco il fatto.

Il Papa è osteggiato a tal punto da dover rinunciare suo malgrado, dal recarsi all'Università la Sapienza di Roma per l'inaugurazione dell'anno Accademico 2007/2008, come ospite invitato dal Rettore della stessa, dove avrebbe dovuto tenere un discorso di fronte all'intero corpo docente, agli studenti e alle autorità civili e politiche del nostro paese. Chi Lo ha osteggiato?

Uno sparuto gruppo di facinorosi, cosiddetti studenti, militanti nei collettivi (che per chi non lo sapesse sono collocati politicamente a sinistra), per salvaguardare la laicità dell'Università, si univano ai 67 cosiddetti docenti universitari firmatari di una lettera al Rettore, ammonendolo dal ritirare l'invito, adducendo quale giustificazione delle loro richieste e del loro eclatante e oscurantista antidemocratico, aggiungo, gesto, una presunta colpa del Pontefice, accusato di oscurantismo, per avere in un discorso giustificato il processo a Galileo. Nulla di più falso.

Il Papa al contrario criticò proprio nel discorso in questione il processo a Galileo.

A questo punto che dire?

Professori studiate di più e leggete integralmente i testi prima di esprimere giudizi generati da pregiudizi. Voi che dovrete essere fulvidi esempi per i vostri discepoli ai quali dovrete profondere l'amore per la cultura, per la libertà e la ricerca della verità, avete vestito i panni dell'inquisitore e dallo scranno del Tribunale da voi allestito avete emesso una sentenza irrevocabile di colpevolezza montando false accuse nei confronti di un Innocente e di conseguenza al popolo che Egli guida.

Oscurantisti siete voi.

*“La Sapienza – ha scritto il Santo Padre nel discorso che avrebbe dovuto leggere – è un'università laica con quell'autonomia che ha sempre fatto parte della natura dell'università”.*

... Ecco crollare un'altra delle accuse mosse dai contestatori e cioè che la presenza e il discorso del Papa minassero la laicità dell'università.

Bene, anzi male, quando in un'università (voluta da Papa Bonifacio VII), istituzione simbolo del sapere, del dialogo, del confronto, della ricerca, viene negata la libertà di parola per qualcuno e guarda caso al Capo della Chiesa cattolica e guida dei suoi fedeli, c'è qualcosa che non va. Vuol dire che il sistema è malato e necessita di cure immediate!

Auspico che tutte le voci abbiano il medesimo diritto di esprimersi realizzando così una vera democrazia e non si affievoliscano o peggio non vengano affievolite e che

la ragione non cada, come alcuni segni fanno percepire, in un sonno profondo generatore di mostri.

Come ci insegna Benedetto XVI *“Se la ragione – sollecita della sua presunta purezza – diventa sorda al grande messaggio che le viene dalla fede cristiana e dalla sua sapienza, inaridisce come un albero le cui radici non raggiungono più le acque che gli danno vita. Perde il coraggio per la verità e così non diventa più grande, ma più piccola. Applicato alla nostra cultura europea ciò significa: se essa vuole solo autoconstruirsi in base al cerchio delle proprie argomentazioni e a ciò che al momento la convince e – preoccupata della sua laicità – si distacca dalle radici delle quali vive, allora non diventa più ragionevole e più pura, ma si scompone e si frantuma. ... Che cosa ha da fare o da dire il Papa nell’università? Sicuramente non deve cercare di imporre ad altri in modo autoritario la fede, che può essere solo donata in libertà. Al di là del suo ministero di Pastore nella Chiesa e in base alla natura intrinseca di questo ministero pastorale è suo compito mantenere desta la sensibilità per la verità; invitare sempre di nuovo la ragione a mettersi alla ricerca del vero, del bene, di Dio e, su questo cammino, sollecitarla a scorgere le luci sorte lungo la storia della fede cristiana e a percepire così Gesù Cristo come la Luce che illumina la storia ed aiuta a trovare la via verso il futuro”*.

Grazie Santità per Le Sue parole, per il Suo esempio e per gli stimoli che suscita nel popolo che guida, alla ricerca della autentica Verità che porta a Cristo, Buon Pastore e Buon Maestro.

Marcellino Conteri

---

## FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

*Domenica 27 Gennaio, festa di San Giovanni Bosco, dopo la S. Messa concelebrata dal direttore Don Palizzi e Don Antona, ci siamo ritrovati per un rinfresco nel cortile del collegio per salutarci e darci l'appuntamento per il 30 Marzo al Convegno. È sempre bello trovarsi tra Ex-Allievi e rinnovare la nostra amicizia.*





Riceviamo dall'amico **Ex-Allievo Pier Giulio Serra**, che ringraziamo, la foto della 3<sup>a</sup> Media A del 1952. Chi di voi si ritrova in questo bel ricordo?

Oltre a chi ci ha dato la foto (secondo da destra in terza fila), io, che ero di un anno più giovane, riconosco Tricerri, Caputo, Marchione, Massa, Malacarne, Monti e Buisson. Insegnanti: Don Vaula, Don Grosso, Don Olivero. È comunque aperta la... caccia ai nomi. **Siete tutti invitati al Convegno!**

Carlo Valperga



L'Ex-Allievo **prof. Vallauri** segnala a tutti gli Ex-Allievi che il 17 Aprile p.v. **Don Corrado Bruno**, già assistente nel nostro istituto negli anni dal 1936 al 1942, compirà 90 anni. Gli Ex-Allievi che l'hanno conosciuto sono invitati a festeggiarlo nella giornata del Convegno il 30 Marzo. Sarà presente il festeggiato.

# Chiesa San Giovanni Evangelista

È la terza chiesa costruita da Don Bosco a Torino dopo quella di San Francesco di Sales e il santuario di Maria Ausiliatrice, entrambi a Valdocco, e prima dell'ultima chiesa costruita a Roma su invito del Papa Pio IX e dedicata al Sacro Cuore, vicino alla stazione Termini.

La nostra chiesa è circondata dall'Oratorio San Luigi e dal Pensionato Universitario ed è rallegrata dalla presenza colorata dei Filippini. Don Bosco è l'anima di tutto.

L'8 dicembre scorso abbiamo celebrato il 160° compleanno dell'oratorio, il secondo oratorio aperto da Don Bosco a Torino.

Abbiamo invece trascurato il 125° di fondazione della chiesa, perchè sono stati iniziati i lavori di restauro: vogliamo ripulire il suo vestito, perchè si presenti in tutto il suo splendore originale e poi la festeggeremo.

Don Bosco ebbe molte difficoltà a costruire questa chiesa e ci vollero dieci anni per l'acquisto del terreno necessario. La diversità di religione dei proprietari creava opposizioni che sembravano insormontabili. Poi la S. Provvidenza presentò l'abile architetto Edoardo Arborio Mella, che riuscì a costruire la chiesa in quattro anni (1878-1882). I giornali civili, i bollettini parrocchiali dell'ottobre 1882 sono un coro di lode a Don Bosco e di esaltazione dell'autore. Il giorno della inaugurazione la gente assiepata e le voci dei ragazzi commossero profondamente il nostro Padre Don Bosco in quell'indimenticabile mezzogiorno del 28 ottobre, quando salì l'altare per la celebrazione della prima messa nella nuova chiesa.

Scintillava l'oro di ornamento del Calvario mentre gli angeli osannavano all'Agnello sdraiato sul libro della vita e Maria SS., piena di dolore, accoglieva il desiderio del Figlio di essere nostra madre. L'apostolo Giovanni era il primo discepolo di Maria e nei due grandi quadri laterali ricordava a tutti l'impellente dovere educativo degli adulti.

L'altare solenne appariva un magnifico monumento a Cristo Signore, mentre la scritta sul pavimento invitava tutti, vivi e defunti, ad adorare.

Carissimi, tutto questo scenario è nascosto ora ai nostri occhi dalle impalcature per il restauro del presbiterio. Dietro il grande velo grigio un immenso e complicato ponteggio permette a competenti pennelli di ravvivare il tutto per prepararci quella emozione e quell'invito alla preghiera come l'ebbero i contemporanei di Don Bosco.

Ringrazio tutti coloro che ci vengono incontro con le proprie offerte, anche piccole, secondo le possibilità di ognuno. Molti vogliono dimostrare così che la chiesa di San Giovanni è anche loro. Dal 1882 i torinesi iniziarono a chiamarla "il nostro bel San Giovannino".

Non conosciamo ancora quando termineranno i lavori, ma certo ci aspettiamo grandi e belle sorprese. È una scommessa!

Un grazie ai Superiori della Congregazione Salesiana che stanno rendendo bella la Torino "salesiana" con il restauro della nostra chiesa dopo quella di Maria Ausiliatrice.



# Stiamo lavorando per... NOI Ex-Allievi!

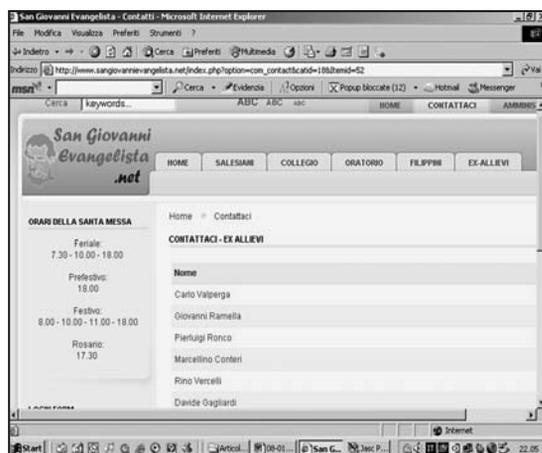
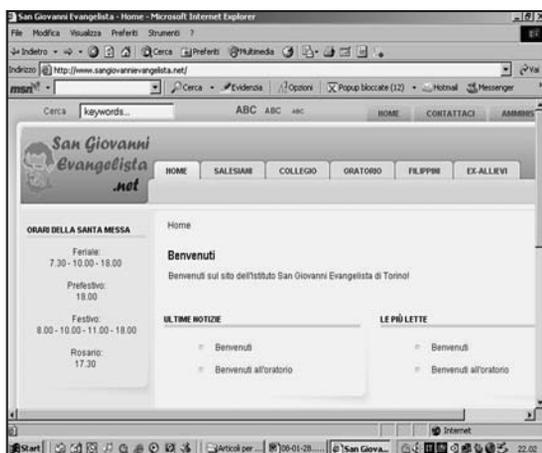
Dopo aver fortemente voluto la realizzazione di un sito per il “nostro” Istituto ed aver chiesto di realizzare uno spazio a noi dedicato, stiamo sollecitando il carissimo studente universitario che ci ha permesso di centrare il nostro obiettivo per fornirci una paginetta “dinamica” nella quale poter segnalare tempestivamente a tutti voi le nostre (e le vostre che ci comunicherete) iniziative.

Speriamo quanto prima di potere fornire a voi Ex-Allievi notizie di ogni genere (incontri in Istituto, notizie di “vita” del San Giovannino, informazioni quotidiane per gli Ex-Allievi, vostre proposte). Il tutto sull’ormai conosciuto sito:

<http://www.sangiovannevangalista.net/>

Mentre vi invito a comunicarci qualsiasi tipo di esigenza che vi faccia piacere far sapere tramite il nostro sito o tramite il giornalino a chiunque di noi nella sezione dei “Contatti” ovvero la posta...

[http://www.sangiovannevangalista.net/index.php?option=com\\_contact&catid=18&Itemid=52](http://www.sangiovannevangalista.net/index.php?option=com_contact&catid=18&Itemid=52)



Approfitto dell’occasione per rendervi partecipi di un’altra iniziativa che nel corso del 2008 si realizzerà.

Erano ormai alcuni anni che il sottoscritto curiosava durante la processione di Maria Ausiliatrice la nascita di alcuni standardi delle congregazioni Ex-Allievi che sfilavano in onore della “nostra” Madre celeste per le vie della città.

E noi?! Potevamo essere da meno?!

Absolutamente no!

Nel corso delle vacanze di Natale ho fatto realizzare uno standardo con il logo degli Ex-Allievi realizzato dal caro Don Carlo Negrisola che opportunamente sorretto da un’intelaiatura (che sarà creata a d.o.c. da Marcellino Conteri), sarà l’emblema della nostra appartenenza al San Giovannino e della devozione a Maria come Don Bosco (per mezzo dei suoi insegnanti) ci ha insegnato.

E allora due appuntamenti da non perdere nelle due prossime scadenze nelle quali ci troveremo:

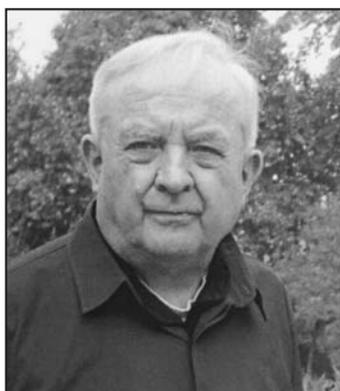
**30 Marzo** - Benedizione del nuovo stendardo a cura del nostro Direttore durante la Santa Messa del raduno.

**24 Maggio** - Il nostro stendardo sarà portato a seguito dello striscione dell'Istituto nella processione di Maria Ausiliatrice.

Come al solito vi aspetto!

**NON MANCATE!**

*Pierluigi Ronco*



**Don GIUSEPPE ABBÀ**  
SALESIANO SACERDOTE

\* 19 marzo 1924 † 12 novembre 2007

## **RICORDO DI DON GIUSEPPE ABBÀ**

Con Don Giuseppe Abbà è scomparsa una figura esemplare di salesiano, caro a noi Ex-Allievi per la sua costante presenza ai nostri convegni annuali, a cui partecipava con spirito di amicizia, pur non essendo mai stato insegnante nella Casa e non avendo avuto allievi diretti. Chi di noi lo ha frequentato e ha intrattenuto con lui più stretti rapporti, può testimoniare la cultura filosofica e teologica, approfondita durante i lunghi anni del suo soggiorno a Lisbona, e l'aggiornata conoscenza dei grandi problemi del nostro tempo.

Zelante nel suo servizio in confessionale, ove lo si poteva quotidianamente incontrare, fu un esperto consigliere di anime e direttore spirituale di centinaia di penitenti, e punto di riferimento per persone che cercavano in lui una guida illuminata, apprezzata per la sua saggezza.

Ora è tornato al Signore che da sempre ha atteso vigilante con la lampada accesa.

*Giovanni Ramella*



*Ci è pervenuta la triste notizia del decesso dell'Ex-Allievo*

### **FIorenzo REQUENDAZ**

*I salesiani, la presidenza e la redazione di S. Giovanni 2000 si uniscono al lutto della famiglia e porgono le più sentite condoglianze.*

## NOTIZIE VARIE

- ❖ È sempre disponibile il “gagliardetto” della squadra di calcio e la “polo dell’Ex-Allievo” ricamata con il mitico logo disegnato per noi dal nostro caro Don Negrisola. Per la prenotazione telefonate a Gagliardi Davide Tel. 011.650.83.68 (ore serali).
- ❖ La Segreteria ricorda l’importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.
- ❖ *La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri.*
- ❖ *Se durante il Convegno Annuale desiderate ritrovare un vostro amico, compagno o ex-insegnante, potete richiederci informazioni. Faremo di tutto per realizzare il vostro desiderio.*
- ❖ *Stiamo ricreando il sito degli Ex-Allievi. Sarà dinamico ed aggiornato frequentemente con notizie e novità del nostro “vecchio” istituto. Contribuirete anche voi con articoli, foto e notizie che pubblicheremo nella rubrica “Noi Ex-Allievi”. Preparatevi il materiale da fornirci via e-mail al più presto.*



- ❖ *Si ricorda che siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi.*
- ❖ *S. Messa e un po’ di festa familiare con Don Antona il 1° Venerdì di ogni mese alle ore 21.00 nella Cappella.*

I Tuoi dati fanno parte dell’archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.